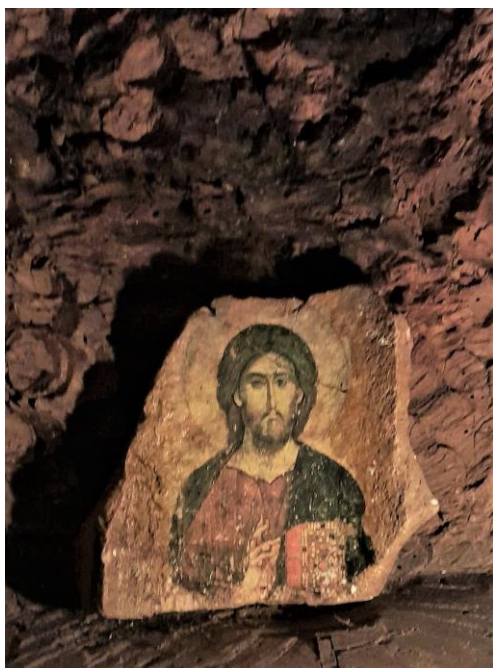


Gesù venuto sulla terra ora scompare dalla visibilità dei discepoli. Resta tuttavia presente, adesso come allora, affidando proprio a noi, come a loro, il compito di renderlo visibile in questo nostro mondo. Sarà mai possibile e in che modo? Nel nostro andare in quel cammino che chiamiamo *sequela*, appunto sulle sue orme, non in nostalgica solitudine, ma, come indicato dalla *prima lettura*, restando insieme come Chiesa, cioè comunità radunata dal suo Spirito e continuamente sospinta a varcare i nostri angusti orizzonti umani, per aprire noi stessi e gli altri al Regno di Dio. Potremo riuscirci? A condizione che ci lasceremo guidare dalla potenza e dalla grandezza di Dio, che, come troviamo nella *seconda lettura*, continua la sua opera manifestatasi già nel risuscitare Gesù dai morti, innalzandolo alla sua destra e costituendolo capo della Chiesa e di tutta la creazione. Siamo Chiesa se siamo luogo ed espressione della presenza di Gesù nel mondo. Ce l'assicura lui stesso con le parole: «Io sono con voi sempre, fino alla fine dei tempi» realizzando la promessa contenuta già nel vangelo di Matteo che, prima della sua nascita, ne parlava come del «Dio con noi» (Mt 1,23).



### PREGHIERA

Sul filo talvolta tagliente delle cose  
alla fine tu Risorto appari  
e in quell'attimo la gloria più remota che in  
esse si cela.

Dio del silenzio che di certo ascolti,  
non lasciare che il mondo dimentichi  
d'avere un'anima.

Vieni nel tuo Spirito  
e forza i paletti della mente  
e, riscaldando il cuore,  
fa' che riprendiamo  
quella strada che a noi ti ha condotto  
perché noi a te potessimo arrivare.  
Risvelando il mistero inenarrabile  
che abita in noi, sii oggi e sempre  
Presenza che ci parla come taciturna icona  
con la quale solo dopo averla a lungo  
adorata finalmente sembra bisbigliare  
una parola di incoraggiamento e d'amore.

Amen! (GM/21/05/2023)

**Atti degli Apostoli (1,1-11)** Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. ... Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo»... Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

**Efesini (1,17-23)** Fratelli, il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo... Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

**Matteo (28,16-20)** In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».